



**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-04-2008 (punto N. 16)**

**Delibera**

**N .300**

**del 21-04-2008**

*Proponente*

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*Pubblicita'/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

*Dirigente Responsabile:*Valtere Giovannini

*Estensore:* Valtere Giovannini

*Oggetto:*

Approvazione linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie toscane per la partecipazione dei propri professionisti dipendenti e/o convenzionati a progetti di cooperazione internazionale.

Presenti:

CLAUDIO MARTINI

ANNA RITA BRAMERINI

AMBROGIO BRENNIA

SUSANNA CENNI

RICCARDO CONTI

AGOSTINO FRAGAI

FEDERICO GELLI

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

GIANFRANCO SIMONCINI

EUGENIO BARONTI

MARCO BETTI

PAOLO COCCHI

Assenti:

MASSIMO TOSCHI

GIUSEPPE BERTOLUCCI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE:

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

Note:

## LA GIUNTA REGIONALE

Rilevato che la Legge n. 49 del 26/02/87, disciplina la Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo, e all'art. 22 contempla le modalità:

- di partecipazione a progetti attivati dal Ministero degli Affari Esteri (MAE);
- di partecipazione a progetti attivati da organismi internazionali (agenzie delle Nazioni Unite – OMS, UNICEF, UNAIDS...- e altri) e di ONG “idonee”;

garantendo in questi casi la possibilità di usufruire, da parte del personale dipendente, di aspettative, per un periodo non superiore all'incarico, da concertarsi comunque con l'Azienda Sanitaria di appartenenza;

Considerato inoltre che:

- la Regione Toscana può finanziare interventi di emergenza sanitaria in campo internazionale che prevedono la creazione di equipe sanitarie in stand-by da poter inserire in un quadro organizzativo di rapporti fra le Regioni ed il Dipartimento della Protezione Civile (DPC),
- per i casi suddetti, il Dipartimento della Protezione Civile può attivare personale dipendente dalle Aziende USL toscane, in possesso di specifiche professionalità ed esperienze appartenente ad associazioni inserite nell'elenco nazionale della protezione civile, dandone comunicazione preventiva alla Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà della Regione Toscana, al fine di consentire alle Aziende Sanitarie interessate, in caso di chiamate urgenti, le valutazioni necessarie per la programmazione delle attività correnti,
- ai sensi della Legge n.225/92, D.Lgs. n.112/98, DPR 194/2001, si configura, nel caso di personale dipendente inviato all'estero per tali tipologie di interventi, una automatica messa in disponibilità per tempi predefiniti con riconoscimento da parte del datore di lavoro di attività prestata come servizio all'estero che comporta successivamente il rimborso da parte del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- occorre comunque informare e concertare con le Aziende Sanitarie di appartenenza del professionista attivato la partecipazione alle iniziative suddette;

Richiamata la Delibera G.R. n. 405 del 26.04.2004, mediante la quale, nel definire la strategia di cooperazione sanitaria della Regione Toscana per l'anno 2004, si precisa che ai periodi di permanenza all'estero del personale dipendente delle Aziende sanitarie, impegnato in progetti di formazione e aggiornamento, in progetti di emergenza o in progetti di iniziativa regionale (PIR), si applica il trattamento di trasferta, come disciplinato dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti;

Premesso che la deliberazione di Giunta regionale n. 508 del 09 luglio 2007 “Strategia regionale di cooperazione sanitaria internazionale anno 2007”, nel configurare gli elementi e la strategia di programmazione della cooperazione sanitaria internazionale 2007, delinea un quadro complesso dal quale emergono i soggetti istituzionali e non, coinvolti negli interventi, il ruolo della Regione, delle Aziende sanitarie e delle Aree vaste nonché la variabilità delle progettazioni, dai PIR (Progetti di Iniziativa Regionale) ai progetti a bando, ai progetti con caratteristiche orizzontali che forniscono il necessario sostegno alla programmazione nel suo complesso;

Preso atto che elemento sostanziale e determinante dei progetti di cooperazione sanitaria internazionale è rappresentato dalle specifiche professionalità coinvolte nella loro realizzazione;

Ritenuto, inoltre, necessario fornire alle Aziende sanitarie alcune linee di indirizzo per regolamentare la partecipazione dei propri professionisti dipendenti e/o convenzionati a:

- progetti di iniziativa regionale (PIR);
- progetti con cofinanziamento della Regione Toscana;
- progetti da quest'ultima autorizzati nell'ambito della strategia annuale di cooperazione sanitaria internazionale della Regione Toscana;

Preso atto del parere favorevole espresso dai sindacati di categoria in merito alle linee di indirizzo, di cui all'allegato A della presente delibera, da fornire alle Aziende Sanitarie relativamente alla partecipazione dei propri professionisti dipendenti e/o convenzionati ai progetti suddetti;

Considerato che l'Assessore al Diritto alla Salute e l'Assessore alla Cooperazione Internazionale della Regione Toscana il 14 gennaio 2008 hanno siglato con la Federazione Toscana dell'Ordine dei Medici e il Coordinamento Toscano IPASVI un apposito Protocollo d'Intesa che prevede di raccogliere, a livello regionale, la disponibilità dei professionisti dipendenti e/o convenzionati o libero professionisti iscritti agli Ordini della regione Toscana e/o operanti nel Servizio Sanitario Regionale, in possesso delle caratteristiche necessarie per partecipare alle attività progettuali di cooperazione sanitaria internazionale, coordinando la raccolta dei dati e la loro fruibilità a livello di aree vaste e delle singole aziende sanitarie (mediante la creazione di un' apposita Banca dati);

Ritenuto necessario attuare i progetti di cooperazione sanitaria in accordo con le esigenze delle singole Aziende sanitarie e inserire l'attività prestata dai singoli professionisti nell'ambito della programmazione annuale;

A voti unanimi

### **DELIBERA**

1. di approvare il documento, di cui all'allegato A della presente delibera, da considerarsi parte integrante e sostanziale della stessa, recante le linee di indirizzo, concordate con i sindacati di categoria, da fornire alle Aziende sanitarie toscane in merito alla partecipazione dei propri professionisti dipendenti e/o convenzionati a progetti di iniziativa regionale (PIR), a progetti con cofinanziamento della Regione Toscana, a progetti autorizzati dalla Regione Toscana nell'ambito della strategia annuale di cooperazione sanitaria internazionale;
2. di stabilire che la Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà provveda alla comunicazione alle Aziende sanitarie toscane delle linee di indirizzo, di cui all'allegato A sopramenzionato, adottando tutte le iniziative necessarie allo sviluppo e alla applicazione della presente delibera.

Il presente atto pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett.f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

**SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
VALERIO PELINI**

VALTERE GIOVANNINI

Il Direttore Generale  
FRANCESCO IZZO